

CARLA PATRIZIA FERRARI

## «Equiter guarda alle pmi del Nordovest e alla sanità»

di **Christian Benna**

Nel nuovo piano industriale di Equiter, che vedrà la luce entro la fine dell'anno, entra una nuova strategia di investimento basata sul tema dell'innovazione. «Dedicheremo particolare attenzione alle infrastrutture digitali e alle Pmi innovative del Nordovest che basano la loro crescita sulla ricerca e sull'internazionalizzazione»: a rivelarlo è Carla Patrizia Ferrari, presidente di Equiter, la società di investimento partecipata da tre fondazioni bancarie piemontesi: Fondazione Crt, Fondazione Crc di Cuneo e **Compagnia di San Paolo**.

a pagina 9

## L'INTERVISTA CARLA PATRIZIA FERRARI

# «La svolta tecnologica di Equiter guarda alle pmi e alla sanità»

La società partecipata da tre fondazioni lancia un nuovo fondo di investimento

Anche l'innovazione è una «infrastruttura», alla pari di strade, aeroporti, reti del gas e ospedali. Un asset di valore su cui investire, secondo il nuovo verbo di Equiter, la società partecipata da tre fondazioni piemontesi (**Compagnia di San Paolo**, Crt, e Crc Cuneo) e da **Intesa Sanpaolo**, che oggi gestisce ed è advisor per oltre 800 milioni di euro di risorse finanziarie allocate in fondi e in investimenti diretti, per lo più in ambito di infrastrutture, utilities e ambiente.

Nel nuovo piano industriale, che vedrà la luce entro fine anno, entra una nuova strategia di investimento basata sul tema dell'innovazione: «Dedicheremo particolare attenzio-

ne alle infrastrutture digitali e alle Pmi innovative del Nordovest che basano la loro crescita sulla ricerca e sull'internazionalizzazione», spiega Carla Patrizia Ferrari, presidente di Equiter.

Uno dei principali investimenti della società, che è azionista di Iren, Ardea Energia e sottoscrittore di dieci fondi (tra i quali F2i), è il veicolo finanziario PPP Italia, un fondo dedicato alle infrastrutture realizzate mediante la partnership pubblico-privato, lanciato nel 2006 con una raccolta di 120 milioni euro. Il fondo ha già realizzato investimenti in opere come la Scuola di Biotecnologia di Torino, tre ospedali, strade, reti dell'energia e impianti fotovoltaici. Ora è tempo di rientrare dall'investimento e ripartire. Chiuso un fondo se ne apre un altro.

Ma con una mission rinnovata.

**Presidente Ferrari, perché Equiter si prepara alla svolta dell'innovazione?**

«Più che di svolta parlerei di accelerazione. Equiter nasce alla fine degli anni '90 come holding del gruppo **Sanpaolo Imi** specializzata nelle infrastrutture. Alla tradizionale attività di investitore e advisor finanziario di quel settore abbiamo deciso di affiancare anche quella nel campo della ricerca e dell'innovazione».

Guardiamo anche al Parco della Salute, gli investimenti in infrastrutture sociali sono la nostra attività



ne. Quest'anno, al termine di una call internazionale, siamo stati selezionati dalla Bei quale advisor per la gestione di 124 milioni di euro attivati dal Miur. Larga parte di queste risorse sono destinate a finanziare progetti innovativi avviati da imprese nel Sud Italia, ma il 15% è dedicato alle imprese del Nord. Nei prossimi anni Equiter continuerà a investire in infrastrutture fisiche ma allargherà il suo raggio d'azione a quelle digitali e punterà anche su Pmi innovative del territorio».

### **L'innovazione garantisce rendimenti al pari delle infrastrutture?**

«Equiter è un investitore paziente che, come da mandato degli azionisti, adotta il modello di finanza di impatto basato sulla combinazione di rendimento e ricadute econo-

miche e sociali intenzionali e misurabili per il territorio. Siamo consapevoli che Torino e il Piemonte sono territori che vantano molte eccellenze sul fronte dell'innovazione, anche se a volte faticano ad emergere. Come abbiamo fatto nel settore delle infrastrutture, cercheremo di affiancare con la nostra esperienza e le nostre risorse i soggetti pubblici e privati promotori di iniziative ad alto tasso di innovazione».

### **Imprese e istituzioni locali sostengono che in Piemonte le infrastrutture siano scarse e manchino progetti. Equiter investirà altrove?**

«Equiter è innanzitutto impegnata a investire in Piemonte e nel NordOvest, auspichiamo che la capacità progettuale si accresca e si rafforzi nel tempo. Ma continuiamo a svolgere il nostro lavoro anche nel resto del Paese. Laddove ci sono opportunità per svolgere al meglio la nostra attività di investitore e di advisor noi ci siamo, anche per rafforzare il network sul territorio nazionale e favorire l'attrazione di progetti nel settore delle infrastrutture e dell'innovazione a Torino e in Piemonte».

### **Il Parco della Salute che sorgerà a Torino può essere un buon investimento?**

«Gli investimenti in infrastrutture sociali sul nostro territorio rientrano appieno negli ambiti di attività di Equiter. Data l'attuale fase non è ancora possibile fare una valuta-

zione sul Parco della Salute quale potenziale investimento. Ovviamente guardiamo con interesse anche a questo progetto».

**Christian Benna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### **La scheda**

● Carla Patrizia Ferrari, 61 anni, è presidente di Equiter

● È anche chief financial officer di **Compagnia di San Paolo**

● Equiter è una società partecipata da **Fondazione Crt**, **Compagnia di San Paolo** e **Fondazione Crc** che investe in infrastrutture



**Manager** Carla Patrizia Ferrari, 61 anni, presidente di Equiter